



*La fede nella risurrezione  
ci apre alla comunione fraterna  
oltre le soglie della morte.*

(RdV 24)



Oggi, 03 marzo 2024 alle ore 17.20,  
nella comunità di Casa Madre – Albano Laziale – Roma  
ha concluso la sua vita terrena la nostra sorella

**ANTONIETTA, Sr M. SERAFINA SANTUS**

di 95 anni di età e 64 di vita religiosa.

Mentre affidiamo alla Misericordia del Padre la nostra sorella, sentiamo le parole della preghiera colletta, *Donaci la sapienza della croce, perché in Cristo tuo Figlio diventiamo tempio vivo del tuo amore*, che descrivono la vita donata di sr Antonietta come tempio vivo dell'amore del Buon Pastore nel ministero pastorale.

Antonietta nasce il 10 gennaio 1929 a Sedilo (OR) e viene battezzata il 17 gennaio dello stesso anno nella Parrocchia del suo paese intitolata a San Giovanni Battista. Entra in Congregazione ad Albano Laziale - Casa Madre il 23 agosto 1956 e in noviziato il 02 settembre 1958. Emette la prima professione il 03 settembre 1959, prendendo il nome di sr Maria Serafina. Dopo la prima professione è inviata alla Comunità di Transacqua (TN) e rientra dopo cinque anni ad Albano Laziale - Casa Madre dove emette la professione perpetua il 03 settembre 1964.

Sr Antonietta è descritta come una sorella di grande fede e di preghiera. Era una persona riflessiva, generosa, gioiosa, responsabile, capace di sacrificio e con una serenità che traspariva in ogni momento; matura e capace di buone relazioni dentro e fuori della comunità. Esprimeva il suo pensiero con umiltà e verità, aperta a cogliere e fare la volontà di Dio. Amava e viveva con entusiasmo il ministero pastorale ovunque è stata e favoriva la comunione. In una sua condivisione scritta si esprime: *Rivedendo la mia vita in tutto vedo la gratuità dell'amore di Dio. Ho sempre creduto che non posso chiamarmi cristiana se non uso la stessa logica di Cristo Pastore morto e risorto per me. E ancora: Fa l'apostolato la comunità che vive in armonia, che testimonia con la vita.*

Dopo la professione perpetua svolge il suo ministero pastorale in diverse Parrocchie, prevalentemente nella pastorale familiare e con mansioni varie; è stata missionaria nell'Albania e anche superiora in alcune comunità: 1965 Bari (BA); 1966 Rossano (CS); 1971 Crosia (CS); 1980 Albano- Casa Madre; 1984 Oristano (OR); 1995 Roma – Casa Generalizia; 1997 Oristano (OR); 1999 Samassi (SU); 2002 Ricadi (VV); 2008 Albano Laziale – Casa Provinciale.

Nel 2009 sr Antonietta, parte senza esitazione e con grande generosità per la realtà missionaria di Skutari (Albania). Oltre lo spirito missionario, sr Antonietta porta con sé la consapevolezza dei suoi ottanta anni e la difficoltà della lingua. Chi era con lei testimonia che *sr Antonietta si è disposta ad aiutare le sorelle presenti in Albania veramente con cuore aperto e generoso. Non ha minimamente pensato a sé stessa, alla sua età e nemmeno alla salute, per lei era importante che le sorelle potessero fare serenamente il loro apostolato, grazie al suo aiuto per la cucina e le faccende di casa. Trovava in questo servizio per il Signore anche la sua realizzazione come Pastorella.*

Nel 2011 farà rientro ad Albano Laziale – Comunità Maria Madre del Buon Pastore dove ha offerto il suo contributo in diversi servizi, mentre la salute glielo ha permesso. Da diverso tempo a causa dell'età e della malattia aveva bisogno di essere assistita in tutto. Ringraziamo con tutto il cuore le sorelle e il personale che hanno accudito con amorevolezza e generosità questa nostra sorella, accompagnandola nella consegna serena al Padre misericordioso.

Le sorelle ricordano sr Antonietta *come una persona di preghiera, sempre pronta a dare una mano di aiuto a chi ne aveva bisogno. Nel Noviziato si distingueva per la sua saggezza e maturità; era come sorella maggiore per consigliarci e animarci quando nel gruppo c'era qualche tensione. E ancora: Era una Pastorella buona, nel vero senso della parola; innamorata di Gesù buon Pastore e della sua vocazione di Pastorella. Sempre sorridente e accogliente verso tutti, generosissima e sempre pronta a rimboccarsi le maniche per andare incontro ai bisogni dei fratelli a lei affidati, in parrocchia, e delle sorelle qui ad Albano. Nelle difficoltà era pronta a conciliare e a sdrammatizzare con un sorriso disarmante. Non amante del pettegolezzo o della critica, se non era impegnata nel lavoro era immersa nella preghiera. Per lei ogni occasione era propizia per annunciare il Vangelo ad ogni persona, in ogni luogo e in ogni situazione. In questi ultimi mesi, la sua parola preferita era "Gesù". E lo pronunciava all'infinito, fino a quando è riuscita a parlare. Le sue ultime settimane di sofferenza le ha vissute in silenzio, serena. La sua presenza ci ha arricchito e ci ha fatto riflettere. Ringrazio il Signore, che ci sprona a vivere alla sua presenza mettendoci accanto i suoi angeli.*

A te cara sr Antonietta, mentre ti affidiamo alla Misericordia del Padre, ti ringraziamo per il dono che sei stata per noi e ti chiediamo di intercedere per tutta la famiglia umana un cuore umile e amante della comunione come il tuo cuore, in modo particolare per coloro che sono chiamati a fermare il flagello della guerra.

*Sr Aminta Sarmiento Puentes*  
Superiora Generale

Roma, 03 marzo 2024

*III Domenica di Quaresima*